

Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII (Provincia di Bergamo)

CRITERI PER INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Articolo 1 – Oggetto

1. I presenti criteri disciplinano gli atti dell'Amministrazione Comunale inerenti la concessione di contributi economici a persone in stato di bisogno residenti a Sotto il Monte Giovanni XXIII (Bg).
Tali interventi, di natura prevalentemente economica, si basano sul concetto di Minimo Vitale, inteso come il livello minimo di soddisfacimento delle esigenze fondamentali e primarie di vita, individuali e familiari, per il benessere fisico, psichico e sociale.
2. Con tale strumento s'intende realizzare una politica di interventi e di servizi che siano in grado di rispondere al bisogno assistenziale e prevenire l'emarginazione di persone e nuclei familiari socialmente deboli. Tale procedura è inserita in un progetto più ampio di interventi di aiuto, sostegno e promozione, elaborato dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Articolo 2 - Destinatari

Gli interventi di assistenza economica sono destinati a tutti i cittadini ed ai nuclei familiari italiani, comunitari e stranieri (in possesso di regolare permesso di soggiorno) residenti a Sotto il Monte Giovanni XXIII, allorché non dispongano di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali e si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti interventi della Regione e/o dello Stato di appartenenza oppure che si trovino in temporanea situazione di emergenza, così come descritto all'Art. 9 della L.R. 1/86, o siano bisognosi di tutela nel caso di minori.

Articolo 3 – Definizione di stato di bisogno

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) Insufficienza del reddito familiare al soddisfacimento delle esigenze minime vitali di tutti i suoi membri, in mancanza accertata di persone tenute a provvedervi (art. 433 e seguenti del C.C.);
- b) Incapacità totale o parziale di un soggetto, il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, di provvedere autonomamente a se stesso;
- c) Esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi sopraccitati, a causa dei quali i singoli o le famiglie siano esposte a rischi di emarginazione;
- d) Sotto esposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano interventi e prestazioni socio – assistenziali.

Articolo 4 – Domanda e istruttoria

1. Le richieste di contributo devono essere inoltrate su apposito modulo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, che valuterà la conformità delle richieste.
Alla domanda dovrà obbligatoriamente essere allegata l'attestazione I.S.E.E. riguardante le condizioni dell'intero nucleo familiare del richiedente.
2. Le richieste pervenute verranno prese in esame dall'Ufficio Servizi Sociali.
L'Ufficio istruirà la relativa pratica raccogliendo tutte le informazioni utili per la valutazione della richiesta.
3. La concessione del contributo può essere supportata dal parere di eventuali altri servizi socio-assistenziali che hanno in carico gli utenti; dagli stessi deve pervenire adeguata proposta, sui possibili interventi di competenza comunale.
4. L'Assistente Sociale potrà proporre alla Giunta Comunale interventi in deroga ai presenti criteri a fronte di particolari situazioni socio-assistenziali analiticamente descritte nella relazione redatta dall'Assistente Sociale.

Articolo 5 – Tipologia degli interventi economici

I presenti criteri vengono applicati per la valutazione del diritto di accesso al servizio richiesto e per stabilire le quote a carico dell'utenza relativamente ad ogni tipo di prestazione che prevede agevolazioni in base alla situazione economica del richiedente.

Per ogni tipologia di servizio verranno previste norme e tabelle apposite a cui gli Uffici dovranno far riferimento.

Le disposizioni dei presenti criteri non modificano la disciplina relativa ai soggetti tenuti alla prestazione degli alimenti ai sensi dell'art. 433 del C.C. e non possono essere interpretate nel senso dell'attribuzione agli enti erogatori della facoltà di cui all'art. 438, primo comma, del C.C. nei confronti dei componenti il nucleo familiare del richiedente la prestazione sociale agevolata.

Gli interventi di assistenza economica si articolano in:

- A. Intervento straordinario;**
- B. Rimborso ticket;**
- C. Servizio di assistenza domiciliare;**
- D. Servizio di Telesoccorso e Televita;**
- E. Servizio distribuzione pasti a domicilio.**

A. Intervento straordinario

È l'aiuto economico per far fronte a gravi situazioni di bisogno venutesi a creare in modo improvviso ed eccezionale (malattia, momentanea disoccupazione,...)

La gravità della situazione del richiedente verrà valutata dall'Assistente Sociale, che proporrà alla Giunta Comunale l'erogazione di un contributo determinato in base al calcolo ISEE.

Essa può concretizzarsi sia con l'erogazione di denaro che con la fornitura di beni o prestazioni necessarie.

Secondo le necessità, possono essere concessi i seguenti tipi di interventi straordinari:

A.1 Intervento temporaneo

È un contributo generico a fronte di stati di disoccupazione, lunghe assenze dal lavoro per malattia non coperta dalla relativa indennità, ecc. e può essere erogato di norma per un periodo non inferiore a tre mesi fino ad una quota massima di contributo annuo erogabile per richiedente di Euro 1.000,00.

A.2 Intervento continuativo

Viene erogato per un periodo superiore a tre mesi e fino a dodici a favore di categorie specifiche di utenza (Art. 23 del D.P.R. 616/1977) o a titolo di integrazione del Minimo Vitale per persone anziane al di sopra dei sessantacinque (65) anni (L.R. 1/1986), fino ad una quota massima annua di contributo erogabile per richiedente di Euro 1.200,00.

Il Minimo Vitale è determinato sulla base dell'importo mensile del trattamento minimo di pensione I.N.P.S.

A.3 Concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti privati

Viene erogato annualmente dall'Amministrazione Comunale ai soggetti richiedenti che vertono nelle condizioni di cui di seguito specificato.

Il contributo viene erogato a favore di persone e nuclei familiari, italiani, comunitari ed extra-comunitari (con regolare permesso di soggiorno) residenti a Sotto il Monte Giovanni XXIII. I cittadini interessati, possono presentare istanza di contributo, nel corso dell'anno, motivandola ed evidenziando le misure dell'intervento richiesto.

All'istanza di contributo dovrà inoltre essere allegata obbligatoriamente la documentazione idonea a comprovare la finalità dell'intervento, l'onere complessivo da sostenere per lo stesso, e copia dell'attestazione ISEE in corso di validità.

L'interessato dovrà altresì dichiarare l'eventuale altro contributo da parte di Soggetti Pubblici per il medesimo intervento richiesto.

L'Assistente Sociale, verificata e valutata la reale situazione di bisogno e la finalità del contributo (eventualmente documentata con relazione sociale) raccolta la richiesta di contributo da parte dell'utente comparerà i valori dell'attestazione ISEE consegnata con le fasce ISEE di seguito riportate per definire l'entità del contributo:

Tabella n. 1

Comp.	Coeff. ISEE	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	fascia 5	Fascia 6	Fascia 7
		fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	oltre a €
1	1	4.500,00	4.800,00	5.500,00	7.200,00	7.900,00	9.200,00	12.000,00
2	1,57	7.065,00	7.536,00	8.635,00	11.304,00	13.650,00	14.444,00	18.840,00
3	2,04	9.180,00	9.790,00	11.220,00	14.688,00	16.116,00	18.768,00	24.480,00
4	2,46	11.070,00	11.800,00	13.530,00	17.712,00	19.434,00	22.632,00	29.520,00
5	2,85	12.825,00	13.680,00	15.675,00	20.520,00	22.515,00	26.220,00	34.200,00
6	3,20	14.400,00	15.360,00	17.600,00	23.040,00	25.280,00	29.440,00	38.400,00
7	3,55	15.975,00	17.040,00	19.525,00	25.560,00	28.045,00	32.660,00	42.600,00
8	3,90	17.550,00	18.720,00	21.450,00	28.080,00	30.810,00	35.880,00	46.800,00
Contributo annuo max		€ 500,00	€ 400,00	€ 350,00	€ 250,00	€ 150,00	€100,00	0
Compartecipazione a carico utente per servizi attivati		10%	20%	30%	45%	60%	80%	100%

Le fasce della situazione economica equivalente possono essere aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione.

L'Assistente Sociale documenterà eventuali situazioni particolari, per le quali verrà stabilito un contributo appropriato.

La Giunta Comunale demanda al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali, sentito in merito l'Assessore alle Politiche Sociali, svolta idonea istruttoria e verificata la completezza della documentazione richiesta, ad ogni altro adempimento, ivi compresa, l'erogazione dei contributi stessi.

B. Rimborso Ticket

È un contributo a favore di cittadini che versano in stato di indigenza e che periodicamente sostengono spese sanitarie per:

- Medicinali;
- Analisi;
- Visite specialistiche.

Per richiedere questo tipo di prestazione è necessario allegare alla domanda la seguente documentazione:

- le fotocopie delle ricette mediche o la documentazione equivalente;
- l'originale delle ricevute di pagamento e/o ogni altro documento idoneo a comprovare il sostenimento effettivo di spese sanitarie.

La documentazione consegnata non verrà più restituita.

Viene rimborsato il pagamento del ticket effettuato presso la struttura pubblica o privata convenzionata.

Lo stato di indigenza ricorre al verificarsi delle condizioni economiche così come risultanti dalla tabella sopra riportata.

L'Ufficio Servizi Sociali per definire l'importo del rimborso controlla la documentazione presentata e individua la fascia di appartenenza in base all'attestazione ISEE alla quale corrisponde la percentuale, che verrà calcolata sull'ammontare della spesa documentata (riferimento tabella ISEE n. 1).

E. Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII istituisce il “SAD” – Servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani a rischio di perdita dell’autosufficienza o non autosufficienti, invalidi, nuclei familiari comprendenti soggetti, anche minori a rischio di emarginazione residenti nel territorio comunale.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio – assistenziale che vengono erogate al domicilio dell’utente, al fine di favorirne il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona e di consentire al cittadino in difficoltà un’esistenza autonoma nel normale ambiente di vita nel rispetto della sua autodeterminazione, riducendo le esigenze di ricorso a strutture residenziali, ricercando e stimolando la collaborazione dei familiari, del volontariato, dei vicini, del tessuto socio-comunitario in genere.

Il Servizio viene svolto in genere presso l’abitazione dell’utente ed in accordo con lo stesso. Si esplica attraverso:

- ❖ igiene e cura della persona;
- ❖ aiuto domestico, da intendersi come riordino e pulizia degli ambienti abitativi per il mantenimento di normali condizioni igieniche e di vivibilità;
- ❖ cura del guardaroba (lavaggio e stiratura, anche esterni, rammendo, ecc..);
- ❖ confezione e/o consegna di pasti caldi;
- ❖ rapporti con l’esterno (accompagnamento a visite mediche, contatti con il medico di base, disbrigo di semplici pratiche burocratiche, amministrative, ecc...);
- ❖ collaborazione per inserimento sociale (sostegno psicologico, compagnia, risposta ai bisogni di tipo relazionale, promozione e mantenimento di un’adeguata partecipazione sociale, ecc..).

L’Amministrazione Comunale prevede di mettere a disposizione anche alcune prestazioni complementari laddove necessario (pedicure, tintoria, parrucchiere).

Le prestazioni saranno erogate limitatamente al periodo di necessità per non creare dipendenza o sostituzione e per favorire forme di autonomia e responsabilità, cercando di rendere competente sia la famiglia sia il tessuto socio – comunitario.

Il Servizio è fornito dietro versamento da parte dell’utente di un contributo commisurato alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, come dimostrato dall’attestazione ISEE presentata dal richiedente (riferimento tabella ISEE n. 1)

F. Servizio di Telesoccorso e Televita

Il Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII istituisce il Servizio di Telesoccorso e Televita (servizi attivabili anche separatamente) con l’obiettivo fondamentale di favorire l’inserimento di soggetti in condizioni di grave disagio ed emarginazione sociale, che vivono soli (in particolare persone anziane e disabili) a rischio di salute, residenti nel territorio comunale.

A. PRESTAZIONI DI TELEASSISTENZA

L’utente ogni qual volta ne avverta il bisogno, in qualsiasi orario e senza alcun limite nel numero delle chiamate, può contattare la centrale operativa e dialogare con gli operatori TELEVITA per avere consigli, conforto, sostegno ed in particolare potrà richiedere:

- prestazioni di teleassistenza medica;

- prestazioni di teleassistenza legale;
- prestazioni di teleassistenza tecnica;

B. PRESTAZIONI DI TELESOCORSO

Ricevuto un segnale di allarme, l'operatore TELEVITA si mette immediatamente in contatto con l'utente; qualora vi sia un'emergenza ovvero non vi sia alcuna risposta, l'operatore cercherà di mettersi in contatto con uno dei soccorritori evidenziati nella scheda personale, fino a far entrare in azione gli Enti di Soccorso a ciò preposti e se necessario ad avvisare il Servizio di Assistenza del Comune.

Tali servizi sono forniti dietro versamento da parte dell'utente di un contributo commisurato alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, come dimostrato dall'attestazione ISEE presentata dal richiedente (riferimento tabella ISEE n. 1)

G. Servizio distribuzione pasti a domicilio

Il Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII istituisce il servizio di distribuzione pasti a domicilio a favore delle persone anziane (di età superiore ai 65 anni) e bisognose.

Il Servizio prevede la consegna dei pasti direttamente al domicilio dell'utente.

L'Amministrazione Comunale di Sotto il Monte Giovanni XXIII, attraverso l'istituzione del servizio pasti a domicilio, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) ampliare l'offerta delle iniziative e delle prestazioni a favore delle persone anziane, disabili e/o invalide;
- b) potenziare il servizio di assistenza domiciliare;
- c) favorire il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona;
- d) consentire anche al cittadino in difficoltà una esistenza autonoma nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso alle strutture residenziali;
- e) mantenere l'unitarietà del nucleo familiare evitando l'emarginazione o la perdita di ruolo da parte dei componenti più deboli;
- f) assicurare alle famiglie con soggetti in situazione di grave bisogno un intervento di appoggio e di sostegno.

La Giunta Comunale, visto il costo per pasto fornito dall'azienda incaricata, stabilisce il costo del servizio.

In sede di adesione al servizio, dietro presentazione dell'ISEE, gli utenti possono richiedere una riduzione del prezzo secondo la tabella ISEE n. 1.

Articolo 6 – Disposizioni finali

L'erogazione dei contributi previsti dai presenti criteri avverrà nei limiti delle risorse di bilancio disponibili. I presenti criteri, ed ogni eventuale ulteriore modifica, viene sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale ed entra immediatamente in vigore. I presenti criteri sostituiscono ogni altro criterio vigente in materia di compartecipazione alla spesa dei servizi attivi al momento

dell'approvazione della presente deliberazione e dovranno essere applicati ai servizi di nuova attivazione, salvo diversa specifica indicazione.